

# LA TERZA STAGIONE DEL TURISMO ALPINO



Gli eventi che coinvolgono i biker aiutano a digitalizzare. Qui una foto d'archivio dell'Alta Valtellina Bike Marathon

*Società economica valtellinese ha promosso un convegno per individuare le linee di sviluppo. Destagionalizzare è la parola d'ordine unita all'attenzione per ambiente e cultura. Fondamentale formare i cittadini fin da piccoli*

MARIA CHIARA CATTANEO

Un'Europa che muova dai territori e rafforzi l'attenzione alle specificità e alle esigenze che riguardano le comunità locali. Le linee guida, gli orientamenti di policy, per loro natura "top down", devono sempre più intrecciarsi in modo strutturale con la dimensione "bottom up", che nasce dal basso.

Questo è uno dei principali temi evidenziati al forum di Eusalp, la strategia macroregionale alpina europea, organizzato a Milano alla fine della Presidenza di Regione Lombardia per il 2019 e nel passaggio a Rhône-Alpes per il 2020. È stato avanzato l'auspicio che la strategia, attiva per mettere al centro la montagna coinvolgendo 48 regioni nei 7 Paesi alpini, con focus su innovazione, connessioni e valorizzazione delle specificità natu-

rali e culturali, sia sempre più radicata nella programmazione europea in definizione per il 2021-2027. Al centro della Presidenza lombarda e confermato anche per il 2020 rimane il cambiamento climatico cui rispondere con adozione di comportamenti virtuosi e strategie che coniughino crescita e sostenibilità. Ciò richiama a quella razionalità nell'uso delle risorse tipica proprio del modello di vita alpino. Se i cambiamenti globali incidono fortemente anche a livello locale, sulle Alpi si evidenzia da un lato l'urgenza di agire - visto l'impatto più forte che altrove - e dall'altro l'opportunità di proporre modelli sostenibili in linea con il green new deal promosso dalla nuova Commissione Europea. Anche la montagna cambia e le comu-

nità sono chiamate ad abbracciare il cambiamento per non esserne travolte. Cambiare non vuol dire snaturare ma ripartire dalle basi per riuscire a essere ciò che si è anche in un contesto di rapida trasformazione. Molteplici dimensioni sono coinvolte; essenziale è rimettere al centro la propria identità, i propri valori.

## Il confronto

Un ambito di particolare interesse è quello del turismo, con importanti dinamiche di cambiamento su vari filoni, dall'evoluzione nelle aspettative della domanda alle nuove opportunità date dalla costruzione di offerte integrate. Società Economica Valtellinese ha voluto proporre il 29 novembre scorso una riflessione sul tema attraverso il convegno "Identità e innovazione per un turismo alpino sostenibile", con l'intervento di docenti universitari ed esperti coniugando scenari con esperienze da fuori, spunti e possibilità, in una crescente attenzione alla sostenibilità. I fattori che hanno reso storicamente possibile lo sviluppo del turismo in montagna (natura, paesaggio, neve) infatti restano importanti ma non sono più esclusivi. La domanda turistica oggi mostra nuove esigenze, cerca esperienze

diverse, richiedendo alle destinazioni di proporsi in un quadro di sempre maggiore efficienza e qualità, reinterpretando strategie e possibilità.

## Gli interventi

Lucia Simonelli di Valtellina Turismo ha offerto uno spaccato sulla dimensione provinciale, in particolare con dati e riflessioni sulla cosiddetta "terzastagione". In modo sempre più evidente infatti la risposta alle nuove attese turistiche - attraverso bike tourism, enogastronomia, cultura, passeggiate, trails e, certo, il trenino rosso - permette di superare le tradizionali stagioni invernale ed estiva verso una progressiva destagionalizzazione.

Andrea Macchiavelli dell'Università di Bergamo ha ripercorso l'evoluzione del turismo alpino evidenziandone alcune dinamiche, tra cui l'internazionalizzazione progressiva del turismo in montagna e la necessità di specializzazione per le piccole località o di integrazione per quelle più grandi, all'insegna della qualità, in un mosaico chiamato a ricomporsi verso una più ampia destinazione territoriale, dove ciascuna località possa valorizzare al meglio i propri asset. Il richiamo è alla complementarietà e alla reinterpretazione verso una maggiore sostenibilità, ambientale, economica e sociale.

Si tratta di scelte che la comunità è chiamata a compiere per la valorizzazione del proprio territorio. In questo senso si sono inserite le riflessioni di Giovanni Viganò dell'Università Bocconi e primo presidente di Sev. Viganò ha portato alcuni esempi di comunità, come quella di Grumes in Val di Cembra, Ornica in Alta Val Brembana e Cerreto Alpi in Emilia: in tutti gli esempi emerge il ruolo chiave della comunità, consapevole e quindi responsabile, dove l'obiettivo è promuovere e mettere in rete il territorio con l'esterno per ridurre il rischio spopolamento di alcune aree valorizzandone preziose nicchie. Se i turisti oggi vogliono sempre più "vivere" le realtà che scelgono come destinazioni, si è portati a muoversi verso una co-creazione, co-progettazione e co-sviluppo: la comunità locale è protagonista - una comunità che deve prima di tutto essere innamorata del proprio territorio per trasmetterne il valore agli altri - ed entra in relazione con chi viene da fuori a conoscerla; gli sguardi "da dentro" e "da fuori" contribuiscono a costruire visioni di futuro inattese affiancando persone, passione e competenze.

Nell'evoluzione di forme di turismo orientate alla sostenibilità che si affiancano alle altre spicca l'esempio di "Hero Dolomites", la "maratona di mountain bike più dura al mondo", ideata tenendo conto di un mercato in crescita. Attorno alla bici, come evidenziato da Gerhard Vanzi, fra gli ideatori, si può creare una narrazione che coniuga sport e divertimento con

racconto dei territori e servizi aggiuntivi richiesti, quali collegamenti pubblici funzionanti, affidabili, intermodalità e sostenibilità. Se 4000 è il tetto massimo di partecipanti ammessi alla maratona, si tratta di potenziali clienti di un mercato orientato a ridurre il proprio impatto ambientale, secondo lo slogan da loro adottato "from hero to zero" (zero inteso come emissioni di gas serra).

Un ulteriore asset considerato nella giornata è stata l'acqua, in continuità con il convegno orga-



Maria Chiara Cattaneo DOCENTE

**La risposta alle nuove attese turistiche - attraverso bike tourism, cultura, enogastronomia e passeggiate - permette di superare le tradizionali stagioni estiva e invernale**

nizzato la mattina da Ordine Ingegneri e Cersu (Centro Regionale Studi Urbanistici) sull'acqua come elemento di qualificazione ambientale per il territorio. Alessandro Fantelli, presidente Rete riserve e parco fluviale Alto Noce, ha raccontato infatti l'esperienza della Val di Sole, dove protezione e promozione di cultura di territorio e attenzione al proprio ambiente, con impegno e responsabilità.

## Cambiamento e futuro

È stato così aggiunto un importante tassello nel percorso di crescita di consapevolezza su montagna, cambiamento e futuro, raccogliendo temi di interesse e rilanciando proposte e metodologie verso il 2020, nell'ambito di ciò che Sev, in rete con enti e istituzioni, intende realizzare nei workshop itineranti con il prosieguo di "Montagna 4.0". Tappe di un percorso di formazione e autoformazione per e con la comunità per una più solida coscienza di luogo verso uno sviluppo sostenibile sempre più orientato alla qualità.

## L'AUTRICE

**DOCENTE ESPERTA DI SISTEMI LOCALI**

**Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politica dell'Innovazione all'Università Cattolica e membro del Consiglio scientifico del Centro di ricerche in Analisi economica e Sviluppo economico internazionale (Cranec) della stessa.**

**Laureatasi in Università Cattolica, ha studiato anche all'Università di Leicester (Regno Unito) e perfezionato gli studi post laurea alla London School of Economics di Londra.**

**Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese, è attualmente responsabile scientifico del percorso di sviluppo sostenibile dell'area alpina "Montagna 4.0". Si interessa in particolare di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori, su cui interviene spesso in convegni e incontri sull'arco alpino.**